



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Comprensivo di Sasso Marconi

via Porrettana 258 - 40037 SASSO MARCONI (BO)

C.F. 91201300372 – C.M. BOIC83600D - Tel.051/6758301 – C.U.: UFGT3J

PEO: boic83600d@istruzione.it – PEC: boic83600d@pec.istruzione.it -sito web: <https://icsassomarconi.edu.it>

ASPETTI GENERALI del PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anni scolastici: 2025/26 – 2026/27 – 2027/28

**approvato in data 6 novembre 2024 dal Collegio docenti
e in data _____ dal Consiglio d'istituto**

aggiornamento a.s. 2025-26



1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

p. 5

allegati inclusi integralmente negli aspetti generali della scuola e il suo contesto

1.1 Analisi del territorio

2. LE SCELTE STRATEGICHE

p. 8

allegati inclusi integralmente negli aspetti generali delle Scelte strategiche

2.1 Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico

2.2 Priorità strategiche

2.3 Piano di miglioramento

2.4 Finalità

3. OFFERTA FORMATIVA

p. 14

allegati inclusi integralmente negli aspetti generali dell'offerta formativa

3.1 Area del curricolo

3.2 Tempi delle discipline

3.2.1 Estratto regolamento strumento musicale

3.2.2 Religione cattolica/alternativa

3.2.3 Educazione civica

3.3 La continuità e l'accoglienza

3.4 L'inclusione

3.5 Lo Sportello d'ascolto

3.6 Prevenzione e contrasto a fenomeni di bullismo e cyberbullismo

3.7 La multimedialità e le tecnologie per la didattica

3.8 Progettazione d'istituto

allegato incluso tramite “form” della piattaforma ai paragrafi “Iniziativa di ampliamento dell’offerta formativa” cap. 3

Progettazione d’istituto per aree

allegato incluso integralmente nella parte iniziale paragrafo “Valutazione degli apprendimenti cap. 3”

Valutazione degli apprendimenti

4. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

p. 41

Allegati tramite link negli aspetti generali del cap. 4

Organizzazione ufficio

Organigramma con incaricati

allegato incluso in parte incluso tramite “form” della piattaforma ai paragrafi “modello organizzativo” e negli “aspetti generali” del capitolo 4

Organigramma (tipo di organizzazione)

allegato incluso integralmente negli aspetti generali per “Collaborazioni con enti ed associazioni”

Collaborazioni con enti ed associazioni

allegato incluso tramite “form” della piattaforma ai paragrafi “piano di formazione del personale docente ed Ata” cap. 4

Programmazione attività formative rivolte al personale

PREMESSA

Questo documento tratta gli *aspetti generali* del PTOF, ovvero le parti introduttive dei 4 capitoli della versione completa del SIDI, che contengono:

1. indicazioni generali del contesto scolastico (Capitolo 1 - ANALISI del CONTESTO);
2. documenti necessari all'elaborazione del PTOF - Atto di indirizzo del Dirigente scolastico;
3. Aspetti generali della programmazione riguardo attività istituzionali della scuola che restituiscono la varietà e le peculiarità delle azioni dell'Offerta Formativa;
4. Alcune informazioni specifiche sull'organigramma, il funzionamento degli uffici e la collaborazioni con enti (associazioni) caratteristiche del territorio;

Questo documento di supporto all'elaborazione del PTOF tramite la piattaforma SIDI permette di arricchire e personalizzare ulteriormente il piano triennale e i suoi relativi aggiornamenti. Questo per armonizzare quanto proposto dalla piattaforma SIDI che comunque diventa, sempre più con la digitalizzazione, uno strumento utile a raccogliere in modo organico progetti ministeriali, attività, rendicontazione, esiti, dati anagrafici scolastici.

Questi contenuti sono riportati sia integralmente che come link nella voce “aspetti generali” dei relativi capitoli della stesura completa del PTOF. Altri sono invece stati riversati tramite l'apposito *form* della piattaforma (viene specificata la modalità in paragrafo).

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO



Premessa all'analisi del territorio

○ 1.1 ANALISI DEL TERRITORIO

L'Istituto comprensivo è costituito da **quattro** plessi scolastici, appartenenti a tre ordini di scuola e si estende sul Comune di Sasso Marconi nella provincia di Bologna.

La popolazione scolastica ammonta attualmente a 714 studenti così distribuiti: 130 alunni scuola infanzia di San Lorenzo; 346 alunni di scuola primaria plessi di Capoluogo e Villa Marini; 238 alunni scuola secondaria G. Galilei.

Il territorio registra alunni di varia provenienza e residenza, con diverse esigenze di orario, di servizio scolastico, di integrazione e con la necessità di trovare un'offerta educativa articolata.

Il Piano, sulla base dei commi 1 e 4 della Legge 107/15, terrà conto di tale realtà e si adopererà, nell'arco del triennio, ad offrire un servizio che sia, il più possibile, centrato sull'alunno allo scopo di:

- contrastare le differenze socio culturali e l'abbandono scolastico
- favorire lo star bene a Scuola e il suo sviluppo socio-psico-fisico-relazionale
- realizzare il curricolo scolastico in relazione alla programmazione educativo-didattica della Scuola.

Le opportunità culturali offerte dal territorio sono varie ed è presente la realtà del volontariato, con la quale il nostro Istituto ha un rapporto di collaborazione.

Il rapporto Scuola-territorio si fonda sul principio pedagogico della reciprocità e della comunione dei rispettivi beni/risorse culturali.

Il nostro Istituto instaura con l'ambiente sociale una relazione di complementarietà e di interdipendenza delle reciproche risorse educative.

Gli insegnanti, per favorire l'attuazione di un sistema educativo aperto con gli operatori del territorio, realizzano una programmazione congiunta per diverse attività e curano i rapporti di collaborazione con vari Enti e Istituti, in primo luogo con il Comune di Sasso Marconi, con la Città Metropolitana di Bologna, con la Regione Emilia Romagna, con l'ASL Bologna Sud, con Asc-Insieme (progetti in rete). Tutte le classi e sezioni realizzano, in corso d'anno, uscite sul territorio e visite guidate a:

- aule didattiche
- biblioteca
- musei
- teatri
- mostre
- luoghi di interesse culturale, storico, ambientale, sportivo e religioso.

Tutte le uscite sono finalizzate agli obiettivi della programmazione e, in tale ambito, vengono progettate e verificate dal punto di vista didattico ed educativo, sulla base di quanto disposto dall'art. 10 del Regolamento d'Istituto.

Le opportunità culturali offerte dal territorio sono varie ed è presente la realtà del volontariato, con la quale il nostro Istituto ha un rapporto di collaborazione. L'Istituto instaura con l'ambiente sociale una relazione di complementarietà e di interdipendenza delle reciproche risorse educative con vari Enti e Istituti, in primo luogo il Comune di Sasso Marconi, la Città Metropolitana di Bologna, la Regione Emilia Romagna, l'ASL Bologna Sud e tutti gli altri soggetti educativi presenti nel territorio. L'Amministrazione comunale di Sasso Marconi ogni anno finanzia diversi progetti proposti da Enti e Associazioni del territorio che permettono l'ampliamento dell'offerta formativa; inoltre garantisce la presenza di educatori per gli alunni diversamente abili. Il territorio di Sasso Marconi comprende diverse frazioni; la Scuola Primaria si articola in tre differenti plessi dislocati in luoghi diversi (plesso Capoluogo - plesso Villa Marini e plesso di Fontana); in un caso, soprattutto, si evidenziano difficoltà nei collegamenti con il centro del paese dove sono concentrati i luoghi di interesse culturale e sportivo (piscina, biblioteca, teatro....). Il Comune garantisce annualmente solo un numero limitato di spostamenti gratuiti. Si allega una scheda sintetica con orari [di funzionamento e organizzazione dei plessi](#)

Di seguito alcune informazioni relative al bacino d'utenza dell'I.C. e il quadro socio culturale e lavorativo <http://italia.indettaglio.it/ita/emiliaromagna/sassomarconi.html>

2. SCELTE STRATEGICHE



○ 2.1 ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Si inserisce il link all'atto di indirizzo e sua integrazione in base al quale il collegio docenti elaborerà il PTOF per l'a.s. 2025-26 nell'ambito della triennalità 2025-2028

[ATTO di INDIRIZZO triennio 2025/2026 - 2026/2027 - 2027/2028](#)

[ATTO di INDIRIZZO integrazione 2025/2026](#)

○ 2.2 PRIORITA' STRATEGICHE

Tenuto conto del comma 7 dell'art. 1 della Legge 107/2015 e di quanto indicato nel Rapporto di Autovalutazione e nel Piano di Miglioramento, l'IC di Sasso Marconi ritiene le seguenti indicazioni come priorità strategiche (vengono presentate nell'ordine di apparizione saltando le voci non ritenute strategiche)

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alle lingue inglese e francese;
- b) potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'educazione fisica e allo sport;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'educazione fisica e allo sport;

- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network;
- i) potenziamento delle “metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio”;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l’applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio per tutti gli alunni;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l’interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- n) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- o) definizione di un sistema di orientamento.

○ **2.3 PIANO DI MIGLIORAMENTO**

In attesa della compilazione del RAV e conseguente elaborazione del Piano di Miglioramento

L’Istituto Comprensivo di Sasso Marconi ha provveduto a progettare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel Rapporto di autovalutazione (RAV). In questa attività sono stati coinvolti il Dirigente Scolastico unitamente al nucleo di valutazione costituitosi in fase di autovalutazione per la compilazione del Rapporto di Autovalutazione. Fra gli obiettivi, suggeriti dall’INDIRE (Istituto Nazionale di Documentazione Innovazione e Ricerca Educativa) che si intendono raggiungere nell’arco triennio vi sono:

favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell’intero processo di miglioramento;

valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel Piano di Miglioramento;

- incoraggiare la riflessione dell’intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione;

2.4 FINALITA’

Si veda il link all’ATTO di INDIRIZZO

3. OFFERTA FORMATIVA



3.1 Area del curricolo

Il curricolo è stato rivisto e rielaborato in seguito all'emanazione delle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (settembre 2012). Esso è articolato per obiettivi di apprendimento e abilità, sui quali gli insegnanti progettano le esperienze di apprendimento o i percorsi formativi. Il [curricolo completo](#) è disponibile sul sito dell'Istituto Comprensivo. Il Collegio dei docenti ha elaborato un curricolo verticale, sulla base delle Indicazioni nazionali, definendo per ogni campo del sapere/disciplina, le abilità, le competenze, i percorsi formativi in progressione verticale. Il documento costituisce la base teorica per un raccordo educativo e didattico fra i tre ordini di scuola. Dal Curricolo alla programmazione dei percorsi di apprendimento: declinare il Curricolo di scuola in contenuti ed esperienze di apprendimento, significa costruire piani di lavoro specifici per ciascuna classe/ sezione. I docenti elaborano piani annuali coerenti con il curricolo di scuola e sviluppano i contenuti in percorsi formativi ed esperienze di apprendimento.

3.2 Tempi delle discipline e aree

Tenuto conto del nostro curricolo di istituto e dei tempi stabiliti dalla normativa vigente, per ogni disciplina le ore settimanali sono riportate nel quadro orario delle discipline.

Le discipline d'insegnamento nella Scuola del primo ciclo sono ripartite in tre distinte aree disciplinari:

Area linguistico – artistico – espressiva:

Italiano

Inglese (Scuola primaria e Scuola secondaria di I grado) Francese (Scuola secondaria di I grado)

Musica

Strumento musicale (Scuola secondaria di I grado) par. 3.2.1.

Arte e immagine

Educazione fisica

Religione Cattolica (par. 3.2.2)

Educazione Civica (par. 3.2.3)

Area storico – geografica:

Storia

Geografica

Educazione civica

Area matematico – scientifico – tecnologica: *Matematica*

Scienze naturali e sperimentali

Tecnologia

Educazione civica

La Scuola dell'infanzia funziona per un orario complessivo dalle 8.00 -16.30 ore distribuite in 5 giorni in orario antimeridiano e pomeridiano comprensivo di servizio mensa.

L'orario annuale delle lezioni del primo ciclo di istruzione dell'IC di Sasso Marconi è così strutturato:

- nella Scuola primaria a tempo modulo (plessi di Capoluogo e Fontana) l'organizzazione oraria comprende un monte ore di 29 ore più 3 ore di mensa (facoltativo) dal lunedì al venerdì (tale organizzazione oraria è vincolata all'effettiva assegnazione dell'organico del personale docente);
- nella Scuola primaria a tempo pieno (plesso di Villa Marini) l'organizzazione oraria comprende un monte ore di 40 ore (mense comprese) dal lunedì al venerdì;
- nella Scuola secondaria di primo grado l'organizzazione oraria comprende un monte ore di 30 ore dal lunedì al venerdì. Lo studio dello strumento musicale si aggiunge a questo tempo Scuola e si svolge nei pomeriggi dal lunedì al venerdì. **Se non ci saranno i numeri per garantire almeno quattro sezioni e un numero di iscritti che garantisca la possibilità di una composizione equilibrata delle classi, gli alunni iscritti all'indirizzo musicale, saranno inseriti, organizzati per "gruppo" di strumento, in due sezioni. A partire dall'a.s. 2023-24, ai sensi del decreto n. 176/2022 che prevede una nuova e organica disciplina sui suddetti percorsi, gli alunni iscritti all'indirizzo musicale avranno un piano di studi di 33 ore (3 rientri pomeridiani come da art 4 decreto n° 176/2022)**

“Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono:

- a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;*
- b) teoria e lettura della musica;*
- c) musica d'insieme.*

Le attività di insegnamento dei percorsi a indirizzo musicale sono svolte in orario non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente.”

Gli alunni potranno scegliere lo studio dei seguenti strumenti musicali: clarinetto, pianoforte, violino.

Le classi di strumento già costituite manterranno l'organizzazione precedente all'entrata in vigore del citato decreto.

3.2.1 Estratto Regolamento Strumento Musicale (scuola secondaria di primo grado)

La domanda d'iscrizione alle classi di strumento musicale è ed è vincolante verso l'Istituzione scolastica e l'orario scelto.

Per essere ammessi alle classi di strumento i ragazzi sosterranno una prova attitudinale che si terrà entro quindici giorni dal termine delle iscrizioni. davanti alla commissione formata dai docenti di strumento musicale e di educazione musicale.

A seguito delle audizioni (prove attitudinali) verrà pubblicato sulla bacheca scolastica l'elenco degli alunni ammessi con l'assegnazione dello strumento tenendo conto *anche* delle preferenze da loro espresse. A partire dall'anno scolastico 2023/24, la formazione dei quattro gruppi di strumento terrà conto, oltre che della graduatoria degli idonei (prova attitudinale) anche dei criteri generali per la formazione delle classi definiti dalla scuola e declinati nel regolamento di strumento.

Ai ragazzi verrà comunicata l'ammissione ai corsi di strumento tramite lettera o per email.

La frequenza al corso di strumento, una volta ammessi, è vincolante per i tre anni di Scuola secondaria di primo grado ed è a tutti gli effetti disciplina curricolare. Prevede la frequenza per 3 ore settimanali pomeridiane. Le assenze alle lezioni di strumento vanno giustificate come avviene per qualsiasi altra assenza dalle lezioni scolastiche. Il regolamento integrale si trova al seguente link:

[Regolamento indirizzo musicale IC Sasso Marconi](#)

3.2.2 Religione cattolica/Attività alternativa/Studio individuale:

la facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica viene esercitata dai genitori al momento dell'iscrizione, tramite apposito modulo. La scelta ha valore per l'intero corso di studi e, comunque, in tutti i casi in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, **fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno successivo entro il termine delle iscrizioni esclusivamente su iniziativa degli interessati.**

Come previsto dalle Circolari Ministeriali, gli alunni che non si avvalgono dell'Insegnamento della Religione cattolica possono scegliere fra le seguenti opzioni:

- [Attività didattiche e formative](#). (Alternativa)
- Attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente
- Entrata posticipata o uscita anticipata

3.2.3 Educazione civica

Con l'Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica con la legge 20/08/2019 n.92 anche nel nostro istituto è stato definito un [curricolo di educazione civica](#) individuando la conoscenza della Costituzione Italiana come fondamento dell'educazione civica.

L'educazione civica supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra disciplinari. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, ai docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo. Ogni docente svolge le U.D.A. durante le proprie ore e esprime la propria valutazione in modo autonomo. Tra essi è individuato un coordinatore. Sono stati nominati, inoltre, due referenti d'istituto, uno per ogni grado di

scuola (primaria e secondaria) per consentire un costante aggiornamento in merito alle tematiche proprie dell'educazione civica e del suo insegnamento.

○ **3.3 La continuità e l'accoglienza**

Da alcuni anni sono consolidati nell'Istituto Comprensivo progetti di continuità tra i diversi ordini di scuola (nido – infanzia - primaria - secondaria - contesto socio/istituzionale territoriale) a cui lavorano commissioni miste per potenziare percorsi di formazione in un'ottica di curricolo verticale con l'obiettivo primario di porre l'alunno in grado di prendere coscienza di sé, di progredire per l'adeguamento dei suoi studi e di raggiungere il pieno sviluppo della personalità. La rete di collaborazione tra le varie agenzie educative permette di costruire e sperimentare l'elaborazione di strategie di integrazione e di inclusione degli alunni delle diverse scuole, in previsione del loro passaggio da un ordine di scuola all'altro. Sia per la scuola dell'infanzia sia per la scuola primaria sono previsti e realizzati progetti di accoglienza, di transizione e di inclusione nelle prime settimane di avvio dell'anno scolastico, per favorire il primo ingresso dei bambini a scuola e per garantire ai genitori, attraverso i colloqui con gli insegnanti, uno spazio d'ascolto e di reciproco scambio. I progetti in attuazione sono disponibili sul sito.

Continuità verticale

Gli insegnanti attivano forme di raccordo pedagogico, didattico ed organizzativo di co-progettazione di itinerari condivisi fra i vari ordini di Scuola per tendere a un percorso di formazione unitario al quale contribuisce con pari dignità l'azione educativa di ogni Scuola.

Il progetto continuità ed orientamento si attua al fine di favorire:

- *l'inserimento degli alunni nei passaggi di ordine di Scuola;*
- *situazioni di collaborazione tra i diversi gradi e ordini di scuola;*
- *accordi fra insegnanti sullo sviluppo in verticale delle attività, individuando strategie didattiche comuni;*
- *scambio di informazioni sugli alunni tra gli insegnanti dei diversi gradi e ordini di scuola per la formazione delle classi prime.*

Le attività programmate all'interno dei progetti di continuità e orientamento, coinvolgono tutti gli ordini di Scuola e si articolano:

- asilo nido e Scuola dell'infanzia
- Scuola dell'infanzia e Scuola primaria
- Scuola primaria e Scuola secondaria di primo grado
- Scuola secondaria di primo grado e Scuola secondaria di secondo grado

Fanno parte integrante di questo percorso didattico in continuità:

progetto di musica che coinvolge gli alunni delle classi quinte della Scuola primaria e i professori di strumento della Scuola secondaria di primo grado, in un percorso avviato a favorire la conoscenza delle attività relative agli insegnamenti di strumento musicale e alle strutture di base del linguaggio musicale. I professori entrano nelle classi della Scuola primaria e conducono alcune lezioni e facilitano il rapporto diretto degli alunni con i futuri docenti;

progetto di continuità nido/infanzia che coinvolge i bambini frequentanti l'ultimo anno dell'Asilo Nido e gli alunni della Scuola dell'infanzia su tematiche comuni sviluppate in un percorso condiviso;

progetto di continuità infanzia/primaria ricerca di un tema comune da sviluppare durante l'incontro tra i bambini della Scuola dell'Infanzia e i bambini delle classi prime della Scuola Primaria;

giochi sportivi studenteschi che coinvolgono gli alunni delle quinte elementari della Scuola primaria e gli alunni della Scuola secondaria di primo grado, in attività e manifestazioni sportive.

Progetto continuità lingua inglese primaria secondaria che coinvolge le classi quinte della primaria con docenti della secondaria.

In particolare si opera per:

rafforzare la collaborazione fra docenti di ordini di Scuola diversi

Attuare un accordo dei curricoli

Contribuire al benessere psico-fisico degli alunni

OBIETTIVI

Per gli insegnanti

armonizzare gli obiettivi finali di una Scuola con quelli iniziali della successiva;

stabilire incontri per il passaggio delle informazioni sugli alunni;

costruire un valido rapporto con le altre agenzie educative del territorio.

Per gli alunni

favorire il rapporti con le altre scuole (insegnanti, personale non docente, edifici...);

favorire il rapporto con gli alunni delle altre realtà scolastiche.

Passaggio NIDO/SCUOLA DELL'INFANZIA

Gli insegnanti della Scuola dell'infanzia si occupano di:

accogliere i bambini provenienti dal Nido in un clima sereno e quanto più omogeneo

all'esperienza di provenienza, verificandone l'inserimento;

progettare e realizzare insieme al personale educativo attività di scambio;

valorizzare l'esperienza precedente del bambino anche attraverso l'esposizione e la rilettura del materiale prodotto durante le attività di scambio;

raccogliere e analizzare le informazioni fornite dal personale educativo.

Passaggio SCUOLA DELL'INFANZIA/SCUOLA PRIMARIA

Gli insegnanti della Scuola dell'infanzia e delle classi prime si occupano di:

- preparare/leggere il profilo individuale del bambino, secondo gli indicatori e i descrittori condivisi;
- incontrarsi per integrare e/o chiarire, se necessario, tali profili;
- approntare/leggere insieme al bambino il materiale di documentazione del percorso e dell'esperienza scolastica individuale, nonché la documentazione dell'esperienza di gruppo;
- verificare a livello di commissione e collegialmente le iniziative attuate;
- facilitare il passaggio dei bambini fra i due ordini di Scuola;
- fornire conoscenze sui bambini utili alla formazione delle future classi prime della Scuola primaria.

Gli insegnanti ricercano e concordano un tema comune, da sviluppare durante l'incontro fra i bambini della Scuola dell'Infanzia e i bambini delle classi prime della scuola primaria.

Passaggio SCUOLA PRIMARIA/SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Gli insegnanti che operano nelle classi quinte e nelle classi prime della Scuola secondaria di primo grado si occupano di:

- trovare forme di raccordo curricolare;
- progettare attività che coinvolgano classi dei due ordini di Scuola;
- fornire conoscenze sugli alunni, utili alla formazione delle future classi prime;
- favorire l'ingresso nella Scuola secondaria di primo grado degli alunni, con attività di accoglienza per conoscere ambienti e persone.

Passaggio SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO/SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Sulla base di quanto indicato nei commi 29 e 32 dell'art. 1 della Legge 107/2015 saranno individuati percorsi formativi diretti alla promozione dell'orientamento attraverso un maggiore coinvolgimento degli studenti. Si utilizzeranno anche eventuali proposte dell'Amministrazione scolastica, dell'Amministrazione Comunale, delle Scuole secondarie di secondo grado, delle Associazioni specializzate in tale settore.

Gli insegnanti di Scuola secondaria di primo grado attraverso le attività di continuità e orientamento si propongono di:

- motivare, orientare e aiutare i ragazzi nella scelta della Scuola superiore attraverso attività individuali e di gruppo per una maggiore conoscenza di sé, delle proprie risorse e capacità offrire ai ragazzi informazioni chiare e dettagliate sulle scuole del territorio e delle opportunità di lavoro ad esse collegate;
- favorire l'inserimento degli alunni più deboli, ed in particolare per gli alunni di diversa nazionalità, per prevenire il disagio e l'abbandono scolastico;
- favorire e sostenere l'inserimento degli alunni disabili.

L’Istituto Comprensivo nella continuità dei vari ordini di Scuola opera per un positivo inserimento di tutti gli alunni, adattando l’organizzazione alle nuove situazioni che via via si presentano attuando:

g) l’integrazione di alunni diversamente abili, viaggianti, stranieri in situazione di disagio;

h) il recupero di alunni con difficoltà di apprendimento attraverso:

la formazione di piccoli gruppi di lavoro;

la collaborazione degli insegnanti della Scuola dell’infanzia, primaria e secondaria di primo grado;

la didattica del curricolo verticale;

la collaborazione dell’équipe psico-pedagogica dell’AUSL

l’attuazione di progetti specifici.

Per favorire il percorso scolastico degli alunni, gli insegnanti individuano strategie e percorsi diversificati.

Particolare attenzione sarà rivolta agli anni iniziali e terminali del curricolo con la realizzazione di:

coordinamento dei curricoli;

calendarizzazione delle attività di continuità;

scambi di esperienze e di materiali prodotti.

L’insegnante di sostegno programma e organizza i suoi interventi nell’ambito del piano di lavoro con:

scambio di ruolo all’interno della classe;

piccoli gruppi di alunni:

lavoro individualizzato.

Continuità orizzontale

La continuità educativa orizzontale è intesa come comprensiva di ogni iniziativa in cui sono coinvolte le famiglie e il contesto socio/istituzionale territoriale.

Si articola attraverso modalità, strumenti e azioni finalizzate a una ricerca costante e proficua di co-costruzione e condivisione di contenuti e modelli educativi, affinché ciascun/a bambino/a possa percepire il senso dell’unitarietà/continuità tra ambiente di vita familiare e ambiente di vita scolastico e sociale/territoriale:

- a) colloqui individuali
- b) riunioni di sezione e di plesso
- c) attività ludico-educative che coinvolgono i genitori in contesti e forme riconosciute istituzionalmente
- d) incontri con professionisti afferenti ai servizi socio/educativi/sanitari del territorio.

3.4 L'inclusione

Gli insegnanti sono consapevoli che la prima inclusione avviene nella quotidianità del lavoro (didattico e non) con il gruppo e nel contesto classe. Per gli alunni con disabilità dell'Istituto Comprensivo vengono garantiti percorsi educativi individualizzati condivisi con la famiglia, con i servizi AUSL e con l'ente locale, definiti e verificati regolarmente all'interno di specifici incontri del gruppo di lavoro operativo (G.L.O.). Nell'ottica della personalizzazione dell'insegnamento vanno anche tutte le azioni mirate a supportare gli alunni che pongono alla scuola una richiesta d'aiuto particolare, legata a peculiari condizioni personali e socio-culturali anche di tipo transitorio (direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012). Nel [Piano Inclusione](#) (P.I.) sono raccolte e coordinate le azioni della scuola, le scelte condivise, i protocolli e le progettualità, che consentono agli alunni di perseguire il successo formativo, e i punti di forza nell'impegno della scuola relativamente a:

- a) valorizzazione delle risorse esistenti per la realizzazione di laboratori e percorsi specifici;
- b) utilizzo di metodologie specifiche nella prassi didattica (uso di nuove tecnologie, modalità di lavoro cooperativo, didattica laboratoriale);
- c) coinvolgimento delle famiglie in attività di formazione/informazione su tematiche psicopedagogiche e sulla genitorialità.

La disabilità

L'inclusione degli alunni con disabilità costituisce per l'Istituto un obiettivo a cui tendere non solo ai fini della socializzazione, ma anche dello sviluppo della personalità negli aspetti intellettivi, emotivi, affettivi e psicomotori. Essa, pertanto, sarà intesa quale progetto formativo che favorirà gli alunni nell'acquisizione di conoscenze, di abilità e di comportamenti, come previsto dall'Accordo di programma provinciale.

Per ogni alunno con disabilità viene definito un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I) che documenta l'integrazione degli interventi predisposti a favore dell'alunno per un periodo di tempo determinato, di norma annuale. Il nuovo PEI ([Disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182](#)), che da questo a.s. è redatto secondo la prospettiva bio-psico-sociale ICF dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2001), muove da un'attenta osservazione e analisi dettagliata del contesto in cui l'alunno svolge la propria esistenza (scuola - famiglia - extrascolastico) e dalla descrizione delle barriere e dei facilitatori che questo contesto pone al suo funzionamento, verso la progettazione di un percorso individualizzato finalizzato al successo formativo. Contiene le finalità, gli obiettivi educativi di apprendimento, i mezzi e le metodologie più idonee per rendere significativa ed efficace l'azione didattica, le forme e i tempi di verifica e di valutazione. È elaborato dal Gruppo di Lavoro Operativo G.L.O (composto dal Dirigente Scolastico, dagli insegnanti del consiglio di classe, dai genitori dell'alunno, dagli specialisti dell'AUSL referenti per il caso, dagli operatori educativo-assistenziali) che si riunisce in date prestabilite,

almeno due volte l'anno e tiene conto delle informazioni presenti nella Diagnosi Funzionale (D.F.) e nel Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F) predisposti dall'equipe psicopedagogica.

Nell'Istituto è inoltre, presente il Gruppo di Lavoro d'Istituto (GLI) previsto dall'art. 15 punto 2 della legge 104/92, composto dal Dirigente Scolastico, da un rappresentante dell'ASL, da un rappresentante dell'Ente Locale, da due rappresentanti dei docenti, da un rappresentante dei genitori degli alunni con disabilità e da un rappresentante dei genitori eletti dal Consiglio di Istituto. Esso ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI; in sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica al fine di pianificare azioni positive per favorire l'inclusione di tutte e tutti.

Il gruppo si riunisce almeno una volta l'anno per la messa a regime delle risorse, per una prima verifica, per un consuntivo degli interventi e per una previsione di massima dei bisogni e delle risorse per l'anno successivo.

DSA (Prevenzione e recupero dei Disturbi Specifici di Apprendimento)

Al fine di effettuare un tempestivo riconoscimento dei Disturbi Specifici di Apprendimento, la Scuola, in accordo con i settori competenti dell'Ufficio Scolastico Regionale e in sinergia con l'AUSL competente per territorio, promuove nelle classi prime, seconde e terze della Scuola primaria, le attività per l'individuazione precoce delle difficoltà di lettura e scrittura (e quindi di casi sospetti di DSA) secondo il Protocollo d'intesa tra l'Assessorato alle Politiche per la salute della Regione Emilia Romagna e l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna del 03/12/2019.

L'esito di tali attività della Scuola non costituisce, comunque, una diagnosi di DSA, che viene effettuata da specialisti sanitari esperti (neuropsichiatra infantile, psicologo, logopedista).

La Scuola si impegna a "fornire agli studenti con diagnosi di DSA appositi strumenti compensativi e dispensativi, di flessibilità nel corso dell'attività didattica", così come indicato dalla vigente normativa.

L'individuazione precoce di Disturbi Specifici di Apprendimento rappresenta il punto di partenza per la definizione dei percorsi di supporto da attivare. All'interno del P.A.I. sono indicate specificatamente le regole comuni e le pratiche condivise per promuovere l'accoglienza, l'inclusione e il successo formativo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES)

Quotidianamente gli alunni affrontano momenti di difficoltà nel proprio processo di apprendimento. Per alcuni alunni, tuttavia, le difficoltà hanno un carattere più stabile o comunque, per le concause che le

determinano, presentano un maggior grado di complessità. Questi Bisogni Educativi Speciali vanno correttamente affrontati perché sia garantito a ciascun alunno il benessere e il successo formativo (MIUR prot. n. 0002563-22/11/2013).

Per garantire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, la nostra Scuola (come previsto dalla normativa vigente, nota prot. 1551 del 27 giugno 2013 e successive) ha individuato alcuni criteri di identificazione di tali alunni:

- alunni che manifestano comportamenti borderline (sia nel campo dell'apprendimento che in quello relazionale), per i quali sia stata effettuata una segnalazione dai competenti servizi AUSL e in presenza di una relazione specialistica (anche non certificativa);
- alunni con cittadinanza non italiana neo arrivati con esigenze di prima alfabetizzazione in lingua italiana;
- alunni che denotano disagio a livello familiare (in presenza di relazione dei servizi sociali);

La Scuola può intervenire nella personalizzazione in tanti modi diversi, informali o strutturati.

Per gli alunni che, su valutazione del team docenti (nella Scuola primaria) e del consiglio di classe (nella Scuola secondaria) necessitano di strumenti educativi e didattici specifici, si potrà prevedere l'adozione e quindi la stesura di un Piano Didattico Personalizzato, con eventuali strumenti compensativi e/o misure dispensative (D.M. 27 dicembre 2012).

Promozione della qualità della vita

Nell'intento di perseguire il benessere di alunni e alunne, intendendolo in maniera più ampia e non limitato al solo rendimento scolastico, la Scuola offre quotidianamente una formazione affettivo-comportamentale unitamente ad itinerari esperienziali riguardanti le seguenti aree:

- Educazione alla Cittadinanza. La Scuola favorisce la maturazione dell'identità sociale e civile in modo responsabile ed attivo.
- Educazione all'affettività. Il riconoscimento del proprio sentire emozionale predispone ad un apprendimento più sereno e consapevole; il gruppo classe, attraverso le molteplici possibilità relazionali, permette di far emergere il proprio stile comunicativo. L'analisi di questi processi in momenti appositamente predisposti, favorisce un armonico sviluppo delle competenze affettive e sociali.
- Educazione alla legalità. Contrasto al bullismo, al cyberbullismo e alla violenza in collaborazione con lo Psicologo dello Sportello d'Ascolto scolastico e la polizia postale.

Prevenzione dell'insuccesso scolastico

L'insuccesso scolastico si verifica quando un sistema non riesce a offrire servizi educativi equi e inclusivi che si traducono in apprendimento efficace, impegno, partecipazione più ampia nella comunità e transizione verso l'età adulta (Agenzia europea, 2019).

Per venire incontro ai bisogni di tutti gli studenti bisogna identificare e superare le barriere di contesto che potrebbero causare l'insuccesso scolastico, promuovendo un sistema che garantisca equità ed eccellenza. In tal senso, la collaborazione tra Istituzione Scolastica, Famiglia ed Enti locali, ed la puntuale, aperta ed efficace comunicazione tra tutti gli attori coinvolti, rende possibile identificare le situazioni di insuccesso scolastico ed intervenire tempestivamente ed in maniera risolutiva, verso percorsi sereni e di successo.

Per la Scuola è dunque di prioritaria importanza favorire forme e momenti di comunicazione efficace e trasparente:

- *verso gli alunni*, rendendo chiari ed esplicativi le richieste, il percorso formativo da attuare e gli obiettivi da raggiungere;
- *verso le famiglie*, mettendo in atto delle forme di comunicazione periodiche sul percorso degli alunni, al fine di favorire la consapevolezza e l'assunzione di impegno, sottoscrivendo un Patto di corresponsabilità;
- *tra gli insegnanti*, al fine di uniformare metodologie, criteri valutativi, programmazione, curricoli, e valorizza i percorsi ed esperienze già in atto;
- *con il territorio*, partecipando e promuovendo incontri tra le varie istituzioni per comunicare le attività ed i progetti relativi alla riduzione del disagio e per razionalizzare le risorse. In questa attività di prevenzione dell'insuccesso scolastico la Scuola si avvale anche del contributo degli Enti presenti sul territorio, in particolare dell'Asl e di Asc-Insieme.

La Scuola è dunque chiamata a creare le condizioni che garantiscono più positive e più adeguate le relazioni, ponendosi in un atteggiamento di ascolto dei bisogni affettivi e relazionali degli alunni; a mettere in atto iniziative di accoglienza e di inserimento, in particolare nei momenti delicati del passaggio tra i diversi ordini di Scuola; a promuovere, in collaborazione con le istituzioni del territorio, iniziative di incontro ed aiuto alle famiglie per il superamento delle problematiche in relazione all'educazione dei figli; a valutare l'efficacia della propria azione educativa, per poi attivare gli opportuni cambiamenti; a rendere i contenuti, le metodologie e i percorsi il più possibile compatibili con i bisogni diversificati di ogni persona in crescita, per aiutare gli alunni ad acquisire le competenze necessarie e sostenere le sfide del futuro.

Accoglienza degli alunni stranieri e viaggianti

L'Istituto Comprensivo, al fine di favorire un'adeguata integrazione degli alunni appartenenti ad altre culture, si impegna ad accogliere ed inserire i bambini e i ragazzi provenienti da altri Paesi secondo le Linee Guida del Ministero dell'Istruzione [C.M. 4233/19 febbraio 2014 “Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri”](#)

Nello specifico, la Dirigente in accordo con i referenti di plesso e la funzione inclusione e benessere accerta, attraverso criteri condivisi, le competenze e le abilità per definire l'assegnazione degli alunni alle classi più idonee, secondo quanto stabilito dal “Protocollo di accoglienza” approvato con delibera del Collegio dei Docenti.

La Scuola predispone progetti e azioni volti a favorire l'integrazione degli alunni attraverso l'alfabetizzazione della lingua italiana. Il percorso consiste di una fase iniziale volto a sviluppare le abilità linguistico-comunicative orali e della lingua scritta, una fase ponte in cui si impara l'italiano “per studiare e studiando”, per poi arrivare a sviluppare le abilità extra linguistiche attraverso la riflessione sulla lingua per introdurre l'alunno al linguaggio specifico delle discipline. Quest'ultima fase è anche definita come “fase degli apprendimenti comuni” in cui, attraverso uno sguardo interculturale, tutta la classe è coinvolta nello scambio con l'alunno straniero.

La Scuola, infine, accoglie e include bambini e ragazzi itineranti per motivi di lavoro dei genitori, con un patto sottoscritto con le famiglie regolato il Protocollo d'intesa del 22 giugno 2005 per la Tutela dei minori.

3.5 Lo sportello d'ascolto

In conformità con le politiche di “Prevenzione del disagio giovanile” finanziate dalla Regione Emilia Romagna (L.R. 12/2003) per la “qualificazione scolastica”, dalla Città metropolitana di Bologna e dal Comune di Sasso Marconi, in continuità con gli anni precedenti, ripropone il progetto “Sportello d'ascolto” rivolto agli alunni della sola Scuola secondaria di primo grado, ai genitori di tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo e ai docenti dell'Istituto di ogni ordine e grado.

Nell'ambito di tale progetto sono previste attività di sportello d'ascolto e consulenza psicologica, incontri a tema rivolti ai genitori degli alunni e delle alunne dell'Istituto Comprensivo ed interventi in classe.

Gli interventi previsti nel piano dell'offerta formativa per la realizzazione del progetto “Sportello d'Ascolto” saranno curati dalla dott.ssa Elisa Benassi psicologa dell'Associazione familiare “Le Querce di Mamre” che opera presso l'Istituto soprattutto per la secondaria e gli adulti. Per contattarla rivolgersi al centralino della sede centrale dell'Istituto Comprensivo o via email a: sportello.ascolto@icsassomarconi.edu.it.

Per la scuola primaria è stato individuato un esperto esterno che effettuerà servizio di consulenza e di supporto psicologico ai docenti, finalizzato alla strutturazione di percorsi formativi calibrati sulle reali esigenze degli alunni per la promozione del successo formativo, e alle famiglie degli alunni.

Nella scuola dell'infanzia è prevista la consulenza della pedagogista territoriale individuata dall'Unione dei Comuni.

3.6 Prevenzione e contrasto a fenomeni di bullismo e cyberbullismo

L'Istituto realizza azioni per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

“...Il bullismo è un fenomeno prevalentemente sociale, legato a gruppi e a culture di riferimento, ragion per cui affrontare il bullismo significa lavorare sui gruppi, sulle culture e sui contesti in cui i singoli casi hanno avuto origine; ciò implica operare per attuare un'educazione alla responsabilità e alla convivenza, nella cornice di un buon clima di scuola. Essere rispettati è un diritto, rispettare gli altri è un valore e un dovere che gli alunni e gli studenti dovrebbero acquisire nel corso della loro esperienza scolastica. Per tale ragione, la scuola punta alla costruzione di un'etica civile e di convivenza grazie alla quale ogni ragazzo/ragazza conosca e comprenda il significato delle parole dignità, riconoscimento, rispetto, valorizzazione...”

Le forme di bullismo che oggi la scuola si trova molto spesso a contrastare sono forme di cyberbullismo, dovute ad un uso indiscriminato e inconsapevole dei social network, della rete e dei device di cui gli alunni dispongono, pertanto occorre sensibilizzarli ad un uso responsabile della rete e resi capaci di gestire le relazioni digitali in contesti non protetti, considerato che uno dei compiti della Scuola è favorire l'acquisizione delle competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

Tali indicazioni sono contenute anche nella legge 20 agosto 2019 n. 92 “Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica” che prevede, fra l'altro, nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, l'educazione alla cittadinanza digitale.

La legge n. 71 del 2017 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo” prevede in ogni scuola:

- 1) la figura di un **docente referente**, per gli episodi cyberbullismo e per ogni fenomeno di bullismo in generale;
- 2) la costituzione di un **Team Antibullismo** e di un Team per l'Emergenza, o di un gruppo di lavoro integrato, costituito da docenti referenti, animatori digitali, dal Dirigente scolastico e da altro personale qualificato. - un Team per l'Emergenza, anche tramite le reti di scopo, integrato da figure specializzate del territorio, per favorire il coinvolgimento delle altre agenzie educative e di tutela dei minori, delle forze dell'ordine, dei servizi sanitari, delle strutture educative. Il Team Antibullismo e il Team per l'Emergenza avranno le funzioni di: · coadiuvare il Dirigente scolastico, coordinatore dei Team, nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo · intervenire nelle situazioni acute di bullismo.

AZIONI EFFICACI DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA SCUOLA

Azioni prioritarie:

1. Valutazione degli studenti a rischio, osservazione del disagio, rilevazione dei comportamenti dannosi per la salute.

2. Formazione del personale scolastico.
3. Attività di formazione/informazione rivolte a docenti, studenti, famiglie e personale ATA, sui temi dei regolamenti e delle procedure adottate dal referente per il bullismo e il cyberbullismo e dal Team Antibullismo.
4. Promozione, da parte del personale docente, di un ruolo attivo degli studenti, nonché di ex studenti che abbiano già operato all'interno dell'istituto scolastico in attività di peer education, nella prevenzione e nel contrasto al bullismo e al cyberbullismo.
5. Costituire gruppi di lavoro che includano i referenti per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, l'animatore digitale e altri docenti impegnati nelle attività di promozione dell'educazione civica. I gruppi di lavoro potrebbero coordinare attività di formazione, collaborare alla redazione del documento di ePolicy d'Istituto, tenendo conto dell'eventuale sviluppo di un curricolo digitale, monitorare il rispetto del Regolamento sulla comunicazione e sulla pubblicazione di foto e video da parte della scuola. Infatti, "l'Educazione civica" e l'"educazione digitale" andrebbero sviluppate di pari passo, partendo dalle caratteristiche dei singoli contesti scolastici e puntando al raggiungimento delle competenze civiche, favorendo processi di responsabilizzazione, conoscenza dei rischi e miglioramento delle relazioni con gli altri.

Azioni consigliate:

1. Rilevazione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo attraverso questionari e/o osservazioni
2. Attivazione di un sistema di segnalazione nella scuola
3. Promozione e attivazione di uno sportello psicologico e di un centro di ascolto gestito da personale specializzato (psicologi presenti nell'istituto o nei servizi del territorio) anche in collaborazione con i servizi pubblici territoriali.
4. Costituire reti di scopo al fine di promuovere corsi di formazione mirati.
5. Costituire gruppi di lavoro che includano il/i referente/i per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, l'animatore digitale e altri docenti impegnati nelle attività di promozione dell'educazione civica

PERCORSI E ATTIVITA' ATTUALMENTE IN ATTO NEL NOSTRO ISTITUTO:

- incontri Carabinieri e la Polizia Postale
- collaborazione con psicologo ed educatori per attività/laboratori sulle classi
- percorsi di Educazione alla Cittadinanza Digitale
- partecipazione a progetti specifici sul tema
- definizione del Team Antibullismo

○ 3.7 La multimedialità e le tecnologie per la didattica

Attività di informatica sono presenti in tutte le scuole primarie, grazie alle tecnologie per la didattica. La totalità delle classi dell'Istituto Comprensivo è dotata di L.I.M. (lavagna interattiva multimediale o Digital Board). È consuetudine didattica degli insegnanti utilizzare anche audiovisivi di vario genere. Tutte le aule di scuola primaria e i plessi di scuola dell'infanzia sono dotati di pc con connessione alla rete internet.

L'Istituto Comprensivo ha partecipato ai Bandi PON che hanno dato l'opportunità di attingere a Fondi Europei per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture. Nell'ottica dello sviluppo e della valorizzazione del personale, la nostra scuola si impegna ad implementare nel personale le competenze di utilizzo delle tecnologie per la didattica, coinvolgendo sempre più i docenti nei momenti formativi e ad implementare la dotazione tecnologica presente nella scuola.

Pensiero Computazionale tra PNSD e sperimentazione laboratoriale

Particolare rilevanza assume nell'attività laboratoriale di classe e di arricchimento il Piano Nazionale per la Scuola Digitale essendo obiettivo strategico di apprendimento e mezzo per creare **ambienti di apprendimento innovativi** che consentono una gestione dei tempi, dei gruppi e delle opzioni pedagogiche maggiormente attente alla centralità degli alunni, ovvero di nuovi spazi per l'apprendimento con lo scopo di cambiare, in parte, il modello trasmissivo del fare scuola così come previsto dal P.N.R.R.

Questi spazi favoriscono il coinvolgimento e l'esplorazione attiva dello studente, i legami cooperativi e "lo star bene a scuola". Condizioni indispensabili, queste, per promuovere una partecipazione consapevole al progetto educativo e innalzare la performance degli studenti. Luoghi per attività non strutturate e per l'apprendimento individuale/informale che favoriscono la condivisione delle informazioni e stimolino lo sviluppo delle capacità comunicative; ambienti "da vivere" e in cui restare oltre l'orario di lezione destinato ad attività extracurricolare come teatro, musica, produzione audio visivi, corsi di formazione per docenti, studenti e genitori in accordo con enti locali, imprese, associazioni e servizi sociali del territorio. Un ambiente duttile.

È obiettivo del Piano educativo potenziare lo sviluppo delle competenze digitali anche attraverso l'introduzione della metodologia del problem posing and solving (porsi un problema e risolverlo con metodo) e promuovere l'uso di ambienti di calcolo evoluto mediante metodologie da applicare nella didattica quotidiana per stimolare la motivazione ad apprendere, la creatività, sviluppare le competenze logiche e la capacità di risolvere problemi, necessarie a aiutare un pensiero capace di pianificare strategie d'azione, giungere a soluzioni corrette, generalizzare processi di pensiero da applicare in situazioni problematiche anche per favorire lo sviluppo della competenza digitale.

OBIETTIVO FORMATIVO PRIMARIO:

Sviluppo delle competenze digitali degli alunni, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, usare le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati, informazioni e per interagire con soggetti diversi.

OBIETTIVI PNSD:

- *Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni;*
- *Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;*
- *Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati;*
- *Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento e l'apprendimento delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli alunni;*
- *Formazione del personale ATA all'innovazione digitale;*
- *Potenziamento delle infrastrutture di rete e alla connettività delle scuole;*

ANIMATORE DIGITALE: *ambiti d'intervento*

FORMAZIONE INTERNA	<i>Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.</i>
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	<i>Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.</i>
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<i>Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</i>
PIANO DI INTERVENTO IN TERMINI DI CONOSCENZA:	<ul style="list-style-type: none">- <i>Conoscere il funzionamento e l'utilizzo di base di diversi dispositivi, software e reti;</i>- <i>comprendere in che modo le tecnologie digitali possono essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione, nella consapevolezza di quanto ne consegue in termini di opportunità, limiti, effetti e rischi;</i>

	<ul style="list-style-type: none"> - comprendere i principi generali, i meccanismi e la logica che sottendono alle tecnologie digitali in evoluzione; - assumere un approccio critico nei confronti della validità, dell'affidabilità e dell'impatto delle informazioni e dei dati resi disponibili con strumenti digitali ed essere consapevoli dei principi etici e legali chiamati in causa con l'utilizzo delle tecnologie digitali
COMPETENZA DIGITALE ABILITÀ:	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale la collaborazione con gli altri e la - creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali. - Utilizzare, accedere a, filtrare, valutare! creare, programmare e condividere contenuti digitali. - Gestire e proteggere informazioni, contenuti, dati e identità digitali, oltre a riconoscere software e dispositivi e interagire efficacemente con essi.
ATTEGGIAMENTO	<p><i>Interagire con le tecnologie e contenuti digitali con atteggiamento riflessivo e critico, improntato alla curiosità, aperto e interessato al futuro della loro evoluzione.</i></p> <p><i>Assumere un approccio etico, sicuro e responsabile, nell'utilizzo degli strumenti digitali.</i></p>
PROPOSTE OPERATIVE	<p><i>Attività potenziamento: Coding, pensiero computazionale e cittadinanza digitale, rappresentazione 3D dell'ambiente e degli oggetti in grafica digitale, pubblicazioni web, attività di formazione</i></p>

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. L'Istituto Comprensivo di Sasso Marconi intende investire sull'uso didattico delle nuove tecnologie, riconoscendo la loro efficacia nel processo di apprendimento/insegnamento permettendo una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva.

Altri docenti del team digitale d'istituto sono presenti in tutti i plessi per supportare le attività tecnologiche e diffondere buone pratiche digitali. L'istituto si avvale dell'ausilio di un assistente tecnico nominato dal Miur secondo normativa (all'articolo 1, comma 967, della legge n. 178/2020) un giorno a settimana.

3.8 Progettazione d'istituto

La progettazione d'Istituto di seguito riportata è stata suddivisa per ordini di scuola, a seconda della tipologia di esperti (interni ed interni), in collaborazione con enti e associazioni locali a titolo gratuito e a bando.

I progetti in “corsivo”, invece, sono i “progetti verticali” che caratterizzano la scuola e di seguito sono trascritte suddivise in aree disciplinari.

PROGETTI D'ISTITUTO

Realizzati con docenti interni nei tre ordini di scuola
(in corsivo sono scritti i progetti verticali)

INFANZIA San LORENZO	<ul style="list-style-type: none">• <i>CONTINUITA' NIDO-PRIMARIA</i>• LIBRO• GIRO E RIGIRO (VIGILI)• <i>POTENZIAMENTO MUSICA</i>• CRETA• GIOCO ESPLORO• <i>ALFABETIZZAZIONE</i>
PRIMARIA Villa Marini, Capoluogo, Fontana	<ul style="list-style-type: none">• <i>CONTINUITA'</i>• <i>CORO D' ISTITUTO</i> (PN 21-27)• <i>POTENZIAMENTO MUSICA</i>• PRO DSA• <i>ALFABETIZZAZIONE</i>• <i>RECUPERO/POTENZIAMENTO</i>• BULLISMO
SECONDARIA di Primo Grado	<ul style="list-style-type: none">• <i>PROGETTO DI CONTINUITÀ CON LA PRIMARIA</i>• <i>POTENZIAMENTO MUSICA</i> “PROGETTI e ATTIVITÀ INTEGRATIVE” DELLA SCUOLA SECONDARIA AD INDIRIZZO MUSICALE (Rete Felsina e concorsi)• <i>CORO D'ISTITUTO</i>• BANDA RICICLANTE• SCENOGRAFIE• CERTIFICAZIONI della CONOSCENZA DELLA LINGUA INGLESE: KET (Key English Test) e PET (Preliminary English Test)• CERTIFICAZIONE della CONOSCENZA DELLA LINGUA FRANCESE: DELF• TEATRO IN LINGUA INGLESE/FRANCESE (PN 21-27)• INCONTRO CON L'AUTORE (progetto lettura)• GIORNATA CONTRO VIOLENZA SULLE DONNE (In cammino ... per Giulia e le altre)• PROGETTO ed. CIVICA• MUGG• ORIENTAMENTO (PN 21-27)• <i>ALFABETIZZAZIONE</i>• <i>RECUPERO</i>

PROGETTI D'ISTITUTO

Realizzati con Associazioni ed Enti, anche del territorio e a titolo gratuito

<p>INFANZIA San LORENZO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>IO LEGGO PERCHÉ</i> • <i>BIBLIOTECA</i> • <i>SPORTELLO ASCOLTO</i> in collaborazione col Comune • <i>SCUOLA ATTIVA KID INFANZIA</i> • <i>GIOCO A CINQUE SENSI</i> - museo della musica di Bologna
<p>PRIMARIA Villa Marini, Capoluogo, Fontana</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>VIGILI DEL FUOCO</i> • <i>VILLA CANTA IL NATALE</i> • <i>PROGETTO SOLIDARIETA</i> • <i>MusicArci E.R. Lab 2025 Senza Spine 2025'</i> • <i>CSI SASSO MARCONI</i> • <i>ASSISTENZA</i> allo STUDIO (Pubblica Ass.) • <i>BIBLIOTECA</i> • <i>PROTEZIONE CIVILE</i> (Soccorso Alpino) • <i>SPORTELLO ASCOLTO</i> in collaborazione col Comune • <i>IO LEGGO PERCHÉ</i> • <i>ORTO</i> • <i>EDUCAZIONE STRADALE</i> • <i>EDUCAZIONE AMBIENTALE</i> • <i>SCUOLA ATTIVA KID</i> • <i>EDUCAZIONE Alla SALUTE e alla SOLIDARIETA'</i> (Pubblica Ass.)
<p>SECONDARIA di Primo Grado</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>PROGETTO P.A.S. - Primo Soccorso</i> (Proteggere, Avvertire, Soccorrere) in coll. con la Pubblica Assistenza • <i>ASSISTENZA</i> allo STUDIO (Pubblica Ass.) • <i>PROGETTO AFFETTIVITÀ</i> • <i>SPORTELLO ASCOLTO</i> in collaborazione col Comune • <i>IO LEGGO PERCHÉ</i> • <i>Reader</i> • <i>BIBLIOTECA</i> (incontro con l'attore M. Bettarini - progetto lettura) • <i>TORNEO PALLAVOLO</i> • <i>CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO</i> • <i>SCUOLA ATTIVA JUNIOR</i> • <i>AFFETTIVITA' E BENESSERE</i> • <i>ACCOGLIENZA CLASSI PRIME</i> (trekking) • <i>SCUOLA DI PACE DI MONTESOLE</i> (classi seconde laboratori)

SINTESI PROGETTI D'ISTITUTO a BANDO
Realizzati con esperti esterni
(in corsivo sono scritti i progetti afferenti la stessa area nei diversi ordini)

INFANZIA	<ul style="list-style-type: none"> • <i>PROGETTO 3-5</i>
PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none"> • TEATRO 2 PROGETTI PRIMARIA (PN 21-27) • <i>ORIENTEERING</i> (PN 21-27) • SCACCO MATTO A SCUOLA
SECONDARIA di Primo Grado	<ul style="list-style-type: none"> • <i>DELF (francese)</i> • <i>KET</i> • <i>PET</i> • <i>LEZIONE CONCERTO ORO DEL RENO</i> • <i>ORIENTEERING</i> (PN 21-27)

Progettazione d'istituto per aree

Area motoria

“W LA MOTORIA” E “GIOCO SPORT” – *Scuola primaria*

Attività di avviamento alla pratica sportiva svolta in collaborazione con le società atletiche presenti sul territorio che si concluderà con una manifestazione sportiva-ricreativa.

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO - *Scuola secondaria di I grado*

Attraverso l'attività motoria, fisica e sportiva ci si prefigge di aiutare gli alunni a completare il loro programma di maturazione e diventare persone capaci di vivere il proprio corpo in modo consapevole, soddisfacente, creativo, di controllare la propria emotività e motricità, di relazionare con gli altri e con l'ambiente, riuscendo a trasferire le abilità acquisite.

Il progetto di avviamento del Centro Sportivo Scolastico riveste, quindi, importanza nell'ambito del processo educativo del preadolescente perché coinvolge la persona in tutta la sua globalità. Lo sport e l'educazione motoria giovanile devono servire allo sviluppo di una migliore condizione psicofisica che crea le basi per le future attività nelle età successive.

La pratica assidua che richiede i grandi valori che lo sport propone possono diventare un deterrente contro il disagio giovanile, la dispersione scolastica e le situazioni a rischio in cui i ragazzi possono venire a trovarsi. Inoltre si stimola la voglia di fare e di impegnarsi per migliorare i propri limiti e per ottenere prestazioni appaganti.

- *Finalità e obiettivi del Centro Sportivo Scolastico:*
- *offrire opportunità sportive non selettive;*
- *diventare un punto di riferimento per l'orientamento alla pratica sportiva;*
- *incentivare la socializzazione degli studenti;*
- *creare iniziative per la prevenzione/riduzione del disagio giovanile;*
- *contribuire ad un processo di crescita in cui far confluire i valori positivi dello sport e l'acquisizione di sani stili di vita;*
- *aiutare l'alunno a rendersi autonomo e responsabile delle proprie azioni;*
- *educare alla socializzazione abituando gli alunni a lavorare in gruppo riconoscendo il contributo degli altri e avviandoli ad una graduale partecipazione democratica;*
- *considerare il corpo ed il movimento come primaria ed inalienabile condizione per lo sviluppo della personalità di ogni ragazzo senza alcuna distinzione riguardo ad eventuali deficit fisici, psichici o sensoriali;*
- *conoscenza del proprio corpo e delle proprie capacità;*
- *acquisizione, conoscenza e sviluppo delle capacità ed abilità motorie;*
- *organizzare iniziative anche in collaborazione con il Comitato genitori, con l'Ente Locale.*

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni della Scuola secondaria di primo grado e le attività proposte si svolgeranno presso le strutture sportive scolastiche o in quelle presenti sul territorio.

Educazione Ambientale. Nella scuola sono previste uscite (trekking) per la conoscenza del proprio territorio dal punto di vista storico, geografico e naturalistico e per educare al rispetto dell'ambiente tramite l'attività motoria favorendo la socializzazione in contesti di lezione non frontale.

Educazione alla salute e alla sicurezza. In collaborazione con la Pubblica Assistenza di Sasso Marconi, che opera a titolo completamente volontario, il progetto è rivolto agli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado per le classi terze, con obiettivi graduali, per educare alla sicurezza ed alla difesa della salute.

“PROGETTI e ATTIVITA’ INTEGRATIVE” DELL’ISTITUTO AD INDIRIZZO MUSICALE (progetto d’Istituto)

finalità

La Scuola secondaria di primo grado è una SMIM (*Scuola media ad indirizzo musicale*) dal 2001. Gli alunni possono scegliere la materia di strumento musicale tra quelli disponibili: pianoforte, violino, violoncello o clarinetto.

L’attività dell’Indirizzo Musicale della Scuola secondaria di primo grado, una realtà già consolidata per i risultati ottenuti, dal 2011 (ai sensi del DM 8/11) è stata estesa a tutto l’Istituto Comprensivo per il potenziamento della pratica musicale sulla base del curricolo verticale dalla Scuola dell’Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado. Tale potenziamento darà luogo a:

- *partecipazione alle attività di ascolto (concerti presso il Teatro Comunale di Bologna) in collaborazione con enti musicali.*
- *una certificazione delle competenze raggiunte;*

Il potenziamento della pratica musicale si prefigge anche di realizzare il Coro d’istituto, attività strumentali propedeutiche e di gruppo dalla classe terza alla quinta, e attività di strumento in continuità con la materia “*strumento musicale*” della scuola media di primo grado. L’indirizzo musicale si pone, dunque, come raccordo tra i diversi ordini scolastici, a sostegno delle attività di continuità dell’Istituto Comprensivo.

Musica all’infanzia

Il progetto è rivolto ai bambini frequentanti la Scuola dell’Infanzia e, nell’ambito dell’orario di lezione, svolgeranno le attività mirate allo sviluppo delle competenze musicali di base.

Musica alla primaria

Il progetto è rivolto a tutte le classi della Scuola primaria con l’intento di potenziare il curricolo verticale musicale degli alunni. Per tutte le classi è prevista attività musicale (corale e ritmica) in orario curricolare con relativo saggio finale di classe (di fine anno o natalizio) e relativa certificazione delle competenze. Compatibilmente con le risorse disponibili, nei tempi e nei modi consentiti dall’organizzazione scolastica, a partire dalle classi terze, viene proposta l’attività di strumento con percussioni e altri strumenti disponibili presso l’aula di musica della Scuola Secondaria di primo grado (clarinetto, pianoforte, violino, violoncello e percussioni).

Scuola secondaria di primo grado

Nella scuola secondaria è prevista la partecipazione al progetto della Filarmonica del Teatro Comunale di Bologna “La Filarmonica di classe”. Visite al teatro, alle prove dei concerti e biglietti ridotti solo per gli studenti dell’I.C ad indirizzo musicale (anche non iscritti a strumento), dei concerti serali della Filarmonica.

Sono inoltre previste, nei tempi e nei modi consentiti dalla programmazione, eventuali partecipazioni ai concorsi musicali per gli allievi della Scuola secondaria di primo grado iscritti a strumento con rilascio di certificazione.

Continuità musicale

Per la continuità “musicale” sono previste le seguenti attività:

- la partecipazione ai progetti quali “RAGAZZI ALL’OPERA”, Europa InCanto” o progetti analoghi interdisciplinari di alcune classi della primaria e della secondaria presso il teatro Comunale di Bologna (progetto divulgativo dell’Opera e i luoghi della musica).
- In orario extra scolastico, come potenziamento dell’attività corale, viene inoltre attivato un Coro d’Istituto dedicato a tutti gli alunni della scuola primaria e secondaria. Il coro prevede la partecipazione fino ad un massimo di 30 elementi
- La partecipazione del Coro d’Istituto e/o alcune classi della primaria ai saggi di strumento della scuola secondaria per Natale e la fine dell’anno con relative prove presso la scuola secondaria.
- Le lezioni di presentazione dello strumento alle classi quinte della primaria in vista della possibilità di scegliere la materia “*strumento musicale*”.
- Un kit digitale utilizzato soprattutto per la scuola primaria, “La ricerca del bosco insuonato”, disponibile per tutti gli ordini di scuola.

Dipartimento di musica/arte e accordo di rete

Il progetto di istituto ad Indirizzo musicale viene realizzato con personale interno specializzato interno dell’Istituto (diplomati in conservatorio) stesso ai sensi del DM 8/2011, con il docente di potenziamento di musica assegnato in organico in relazione alle risorse disponibili.

Per programmare, attuare, coordinare e monitorare le attività musicali dell’Istituto è stato costituito il Dipartimento di Musica/Arte di cui fanno parte oltre che i docenti di educazione musicale, potenziamento, diplomati in conservatorio della primaria o i referenti della primaria per musica, i docenti di strumento della secondaria i docenti, anche i docenti di educazione artistica della secondaria che collaborano alle manifestazioni musicali programmate (saggi, progetti e manifestazioni d’istituto) rendendo il progetto interdisciplinare con arte e immagine. All’interno del dipartimento si costituirà un gruppo di lavoro che seguirà la partecipazione ad un accordo rete, musicale, con altre scuole ed enti del territorio (pubblici e qualificati) per la condivisione e l’ottimizzazione delle risorse, il potenziamento e la valorizzazione dei progetti musicali e/o interdisciplinari. Tale rete avrà lo scopo di porre in essere iniziative specifiche musicali e interdisciplinari (orchestre, attività di potenziamento corale, formazione professionale dei docenti, attività teatrali/musicali, laboratori multi-mediali, iniziative di valorizzazione culturale) nonché di gestire la

partecipazione ai bandi regionali, nazionali, europei per l'erogazione delle risorse necessarie allo sviluppo delle iniziative promosse.

Area linguistica

Italiano

L'insegnamento della lingua italiana ha la finalità di contribuire alla crescita della persona per l'esercizio pieno della cittadinanza, per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali e per il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio. Esso costituisce un elemento centrale nella formazione di ogni alunno della Scuola e, di conseguenza, di ogni cittadino, in quanto il pieno sviluppo della competenza linguistica è la premessa all'inserimento dell'individuo nel contesto sociale, storico e culturale.

Allo scopo di valorizzare e potenziare conoscenze e abilità linguistiche, l' Istituto realizza percorsi formativi diversificati che, presentati sotto forma di progetti, ampliano l'offerta formativa e vengono svolti in orario scolastico o extrascolastico al fine di integrare i contenuti disciplinari.

Nello specifico, vengono proposti, tra gli altri, i seguenti progetti: "Io leggo perché", "L'Acchiappastorie", "Mystery book", "Progetto Rodari", "Premio Giorgi", "Concorso Finelli", "Giornalino scolastico", "Letture poetiche", "Giornata contro la violenza alle donne", "Narrazioni d'autore".

Tali attività progettuali si realizzano sulla base di precise scelte educative della scuola che, valorizzando al meglio le risorse professionali interne, tengono conto anche delle opportunità formative proprie del Territorio, quali la consulenza di esperti, che in alcuni casi affiancano i docenti nelle attività proposte, o la collaborazione con enti e/o associazioni locali.

Inglese - continuità scuola primaria/scuola secondaria (DIPARTIMENTO DI LINGUE)

Al fine di migliorare l'offerta formativa nel nostro Istituto, si è voluto esaminare l'impatto degli alunni delle classi 5° nella scuola secondaria per quanto riguarda le competenze acquisite nella lingua inglese. Pur riconoscendo che ogni anno le condizioni cambiano all'interno delle classi e di volta in volta si presenta un quadro estremamente eterogeneo degli alunni, si vuole sottolineare il valore dell'insegnamento della lingua inglese nel primo ciclo di istruzione. Tuttavia, si è avvertita l'esigenza di consolidare le conoscenze dei piccoli discenti per poter avviare, ad un livello il più omogeneo possibile, il primo anno del secondo ciclo.

Secondaria di primo grado

Si auspica nel futuro dei nostri alunni, in uscita dalle medie e poi alle superiori, che una maggiore competenza linguistica li agevoli come cittadini e nel mondo del lavoro. In tale direzione si muovono le seguenti certificazioni elencate. Agli studenti delle classi terze viene offerta la possibilità di conseguire le

certificazioni della conoscenza della lingua inglese denominate KET (*Key English Test*) e PET (*Preliminary English Test*) e la certificazione della conoscenza della lingua francese denominata DELF.

Inglese. Le certificazioni KET e PET sono esami ESOL (*English for speakers of other languages*) Cambridge. Il KET certifica il livello A2, mentre il PET il livello B1 del *Common European Framework of Reference for Languages*, il sistema descrittivo comune impiegato per valutare le abilità conseguite da coloro i quali studiano una lingua straniera europea. I corsi pomeridiani di preparazione ad entrambe le certificazioni saranno tenuti dai docenti di lingua inglese dell’istituto, mentre l’esame finale verrà sostenuto davanti ad una commissione composta da docenti madrelingua dell’Associazione Italobritannica, ente accreditato per il conseguimento delle certificazioni *linguistiche* Cambridge.

Francese. La certificazione Delf (livello A2 del quadro comune di riferimento per la conoscenza delle lingue straniere) viene conseguita tramite l’Alliance Française di Bologna ed ha una validità riconosciuta a livello internazionale. La certificazione viene conseguita attraverso il superamento di prove scritte ed orali gestite dall’associazione e sostenute interagendo con insegnanti madre lingua. L’esame è preceduto da un corso di preparazione tenuto dai docenti di francese del nostro Istituto. La partecipazione al progetto è facoltativa. Esso ha come obiettivo quello di potenziare la conoscenza della lingua, ma anche quello di consentire agli studenti di misurarsi con prove differenti da quelle sostenute in corso d’anno e con insegnanti diversi da quelli curricolari, stimolando così il loro interesse e la loro motivazione allo studio e all’approfondimento della lingua francese.

Teatro in lingua

Durante l’anno scolastico non ci si focalizzerà solo sullo sviluppo delle conoscenze linguistiche in L2, ma anche sull’espressività, sulla comunicatività, sulla capacità di lavorare in team e di collaborare in base alle potenzialità di ogni singolo alunno, sulla gestualità e sull’espressività. A fine anno scolastico nel mese di maggio verranno messe in scena le opere preparate in corso d’anno presso il Teatro di Sasso Marconi durante una serata dedicata esclusivamente al teatro in lingua straniera. Il team lingue straniere lavora alla realizzazione di due opere teatrali in lingua originale, una in lingua inglese e l’altra in lingua francese, tratte da opere di scrittori anglosassoni e francofoni. Il progetto prevede la scelta iniziale di quattro classi, appartenenti allo stesso anno di corso, che svolgeranno prove teatrali durante l’orario scolastico delle docenti coinvolte.

Valutazione degli apprendimenti

allegato incluso integralmente nella parte iniziale paragrafo “Valutazione degli apprendimenti cap. 3”

La valutazione è un’azione continua che si snoda per tutto l’anno scolastico ed ha il fine generale della formazione dell’alunno.

La Scuola tende ad una valutazione pedagogica incoraggiante, ossia di stimolo alla crescita e all’autostima degli alunni.

Con la valutazione si intende rilevare in che misura l’alunno acquisisce le varie competenze e le utilizza, per dare fondamento alla propria identità, per conseguire la capacità di orientarsi e compiere scelte autonome.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Il primo momento dell’iter valutativo è quello dell’analisi della situazione di partenza, cioè dell’approccio iniziale alle attività che costituisce la base su cui regolare la progettazione di plesso, la programmazione di classe e/o individuale ed il punto di partenza per la scelta degli interventi di consolidamento e di potenziamento.

Tale momento rileva il contesto socio-ambientale, i condizionamenti positivi e negativi, le conoscenze, le abilità pregresse dell’alunno, le risorse personali di cui dispone, osserva il comportamento socio-affettivo con gli insegnanti, con i compagni e la metodologia di lavoro.

Le osservazioni includono fattori di ordine:

- cognitivo
- operativo-strumentale
- emozionale
- affettivo-relazionale

Il secondo momento dell’iter valutativo consiste nell’analisi della situazione in itinere, ha fini formativi e permette:

- all’alunno di prendere coscienza delle proprie capacità e di utilizzare i propri errori per imparare;
- al docente di verificare l’efficacia del proprio percorso didattico.

Sarà possibile intervenire con i correttivi necessari all’operato dell’alunno e/o alle strategie metodologiche dell’insegnante.

Il terzo momento dell’iter valutativo infine, è quello sommativo, che tiene conto del complessivo processo di apprendimento a lungo termine e degli eventuali raccordi interdisciplinari.

Tale valutazione risponde all’esigenza di definire gli esiti del processo di maturazione, in ordine al conseguimento di obiettivi:

- cognitivi;
- affettivo-relazionali;

operativo-strumentali;

di autonomia (anche in termini di attenzione, interesse, impegno, responsabilità);

riguardanti i progressi manifestati in relazione alla situazione di partenza.

La valutazione è anche il momento della comunicazione agli alunni e alle loro famiglie del percorso che si è effettuato e dei risultati che si sono conseguiti.

Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

Allo scopo di rendere esplicito questo tipo di valutazione ci si avvale:

- A. per la Scuola dell'infanzia di un profilo globale a fine anno che tiene conto di indicatori e/o descrittori relativi all'identità, all'autonomia e alla competenza;
- B. Per quanto riguarda la Scuola Primaria, la valutazione quadrimestrale non è mera media matematica, ma comprende una visione più ampia, incentrata sul percorso didattico-educativo di ogni singolo alunno. **Con l'ordinanza ministeriale n°172 del 4 dicembre 2020, successive note e linee guida, la valutazione nella scuola primaria è cambiata profondamente: si passa dalla votazione numerica al giudizio descrittivo (in itinere) e ai livelli di apprendimento (nella scheda di valutazione). Ogni istituzione scolastica ha formulato gli obiettivi oggetto di valutazione per tutte le discipline nelle varie classi di scuola primaria.** La normativa al link [valutazione scuola primaria](#)

La griglia degli obiettivi oggetto di valutazione predisposta dal collegio di settore della scuola primaria, in vigore dall'a.s. 2020-21 è disponibile sul sito. Per la valutazione in itinere, il collegio docenti della scuola primaria ha deciso di adottare un giudizio descrittivo composto dall'analisi di due aspetti oggetto di osservazione: il livello di raggiungimento dell'obiettivo e l'autonomia.

- C. Per la valutazione quadrimestrale degli apprendimenti sia per la Scuola secondaria di primo grado si fa riferimento alla normativa vigente ed in particolare al DPR 22 giugno 2009, n. 122 (regolamento sulla valutazione).

Certificazione delle competenze

Secondo quanto stabilito dal DM 742/2017 le istituzioni scolastiche statali certificano l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni.

Esse descrivono il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.

La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

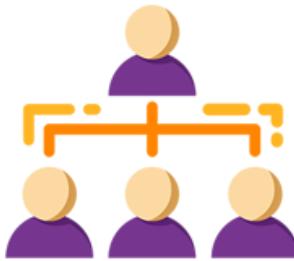
I modelli di certificazione sono stati stabiliti dal Ministero della Pubblica Istruzione sia per la Scuola Primaria, sia per la Scuola Secondaria di Primo Grado. Per gli alunni diversamente abili certificati il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che illustri il significato delle competenze acquisite rispetto agli obiettivi specifici indicati dal Piano Educativo Individualizzato rispetto alla Legge n. 104 del 5 febbraio 1992.

Nel modello ministeriale è previsto una sezione predisposta e redatta a cura dell'INVALSI che descrive i livelli raggiunti dagli alunni nelle prove nazionali di italiano e matematica, ad essa si aggiunge un'ulteriore sezione che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Anche per le prove INVALSI, per gli alunni diversamente abili, il modello della certificazione delle competenze potrà essere accompagnato da una nota esplicativa che illustri il significato delle competenze acquisite rispetto agli obiettivi specifici contenuti nel Piano Educativo Individualizzato.

Per quanto riguarda la normativa relativa agli esami di Stato al termine del Primo Ciclo di istruzione si rimanda al D.M. 741/2017 e alle successive delibere del Collegio dei Docenti.

4. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA



Organizzazione degli uffici

Per l'organizzazione degli uffici si rimanda, come indicato negli aspetti generali del PTOF del capitolo 4 al seguente [link](#)

Organigramma con incaricati

Per l'organigramma completo del personale incaricato e ai relativi compiti si rimanda al link [\(organigramma\)](#)

Organigramma (tipo di organizzazione)

Di seguito il programma riportato col form “*modello organizzativo*” negli “*aspetti generali*” del capitolo 4. quattro

Dirigente scolastico	<p>Il Dirigente Scolastico è il legale rappresentante della scuola e provvede affinché le finalità generali siano conseguite attraverso la realizzazione della programmazione didattica ed educativa.</p> <p>Funzioni del Dirigente Scolastico:</p> <ul style="list-style-type: none">• Assicura il funzionamento generale dell'Istituto Comprensivo di Sarzana entro il sistema di istruzione e formazione organizzando l'attività scolastica secondo i criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi scolastici formativi;• Promuove e sviluppa l'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, sperimentazione e sviluppo in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;• Garantisce il pieno esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati quali: il diritto di apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti e la libertà di scelta educativa delle famiglie;• Promuove tutte le iniziative e gli interventi utili a favorire il successo formativo degli alunni, tenuto conto delle diverse esigenze degli stessi concretamente rilevate;• Cura il raccordo e l'interazione tra le componenti scolastiche;• Promuove la collaborazione tra risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio;• Con gli enti locali ai sensi dell'art. 1, comma 1 del D.P.R. 275/99.
-----------------------------	--

Collaboratori del Dirigente scolastico	<p>I collaboratori del Dirigente Scolastico, sono di norma due sono nominati ai sensi e per gli effetti dell'art.25, comma 5 del D.L. n.165/2001 e del CCNL 2007.</p> <p>Essi assolvono alle seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti. • Controllo del rispetto del Regolamento di Istituto. • Controllo della gestione organizzativa dell'Istituto, con particolare riferimento a: <ul style="list-style-type: none"> - accoglienza dei nuovi docenti; - sostegno al lavoro dei docenti; • Supporto alla Dirigenza nella complessità della gestione amministrativa, contabile, educativa, didattica, collegiale. • Rappresentanza esterna. • Rapporti con il Comune • Pubblicazione sul sito web di comunicazioni inerenti il personale docente. • Conduzione dei gruppi di lavoro e dei Collegi, su delega della Dirigente.
---	---

RESPONSABILI DI PLESSO	
<u>Scuola dell'Infanzia</u> <u>Scuola Primaria di Fontana</u> <u>Scuola Primaria di Villa Marini</u> <u>Scuola Primaria di Capoluogo</u> <u>Scuola Secondaria di Primo Grado</u>	<p>I responsabili di plesso collaborano con il Dirigente e i suoi collaboratori ed esercitano le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • coordinano l'organizzazione didattica ed oraria del plesso; • raccolgono in prima istanza le richieste dei genitori e si confrontano con il DS per la gestione e soluzione di eventuali problematiche inerenti il plesso; • presiedono le riunioni di plesso, in assenza del Dirigente o suo delegato; • partecipano alle riunioni di staff ; • segnalano tempestivamente alla Presidenza l'insorgere di problematiche di qualsiasi natura. • assumono il ruolo di preposto alla sicurezza ai sensi dell'articolo 19 del D. Leg. 81/2008.

FUNZIONI STRUMENTALI	
Inclusione benessere, disabilità, disagio, BES, sportello d'ascolto, integrazione, intercultura, DSA (Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria)	
Inclusione e Benessere scolastico, disabilità, disagio, BES, sportello d'ascolto, integrazione, intercultura, DSA (Scuola Secondaria di primo grado)	
Aggiornamento, tutoraggio, progetti, Neo assunti	
Sicurezza	
Continuità	

COORDINATORI/Commissioni	
Coordinatori dei consigli di classe della scuola secondaria	

Segretari dei Consigli di classe della scuola secondaria
Coordinatori di classe della scuola primaria
Referenti BES e DSA
Referenti Bullismo
Referente Invalsi
Referenti Ed. civica
Referenti orientamento
Segretario Collegio docenti
Coordinatore Piano Triennale dell'Offerta Formativa
Referente Orario secondaria primo grado
Team Progetti della Scuola
Team e animatore digitale
Coordinatore dipartimento musicale
Coordinamento attività sportive
Comitato di valutazione neo assunti
Tutor docenti neo assunti
Commissione rav, Pdm, Niv
Commissione mensa
Commissione continuità

Organigramma della sicurezza

Riportato negli aspetti generali del capitolo 4

Organigramma della sicurezza	
RSPP - Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	<p>Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione è una figura ausiliaria della dirigenza scolastica, coadiuva e supporta il DS in tutti gli aspetti inerenti la sicurezza.</p> <p>Tra i compiti del RSPP a scuola rientrano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'analisi delle infrastrutture e delle attrezzature della scuola • elaborare nel dettaglio le misure di prevenzione e di protezione, • verificare i sistemi di controllo e la funzionalità delle strumentazioni di sicurezza che sono state installate nel plesso • elaborare procedure e protocolli di sicurezza che devono essere osservati e resi noti a tutto il personale e ai soggetti interessati (docenti, collaboratori, segretari e studenti) • assiste personalmente e rappresenta il Dirigente Scolastico, di cui è collaboratore fiduciario, nel proporre programmi di formazione e di informazione del personale scolastico, al fine di sensibilizzare l'intera organizzazione scolastica al tema della sicurezza e informarlo sui rischi potenziali • riunire almeno una volta l'anno lo staff dirigenziale (DS, medico competente nei casi previsti e RLS) per relazionare sul DVR, nonché sui programmi di attuazione dei protocolli di sicurezza e di formazione del personale scolastico.
PREPOSTI (commissione sicurezza)	<p>In ogni plesso è individuato un preposto che collabora con il Dirigente Scolastico e sovraintende a tutti gli aspetti relativi alla sicurezza per il proprio plesso.</p> <p>In particolare il preposto esercita i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • vigila, al fine che i singoli lavoratori o studenti adempiono ai loro obblighi di legge, nonché alle disposizioni della scuola in materia di salute e sicurezza sul lavoro. In caso di inadempienza e persistenza delle inosservanze, deve tempestivamente informare il Dirigente Scolastico;

	<ul style="list-style-type: none"> • in situazioni di emergenza, deve fare in modo che siano osservate le misure di sicurezza e in caso di pericolo, grave e immediato, deve coordinare gli insegnati e gli studenti, affinché abbandonino la scuola, o si allontanino nell'immediato dalle zone pericolose; • segnala al Dirigente Scolastico e al Rspp ogni situazione di pericolo di cui venga a conoscenza, sulla base della formazione ricevuta; • frequenta corsi di aggiornamento e formazione previsti dalla legge.
SQUADRA ANTINCENDIO	In ogni plesso è costituita una squadra composta da docenti o ata che abbiano ricevuto la formazione specifica in materia di antincendio e ha il compito di attuare il piano di emergenza e di evacuazione della scuola. In particolare: 1) Attuare le misure di prevenzione degli incendi; 2) Assistere i soccorsi esterni (VVF); 3) Controllare periodicamente i presidi antincendio.
SQUADRA PRIMO SOCCORSO	In ogni plesso è costituita una squadra composta da docenti o ata che abbiano ricevuto la formazione specifica in materia di pronto soccorso e ha il compito di: 1) essere in grado di riconoscere un'emergenza sanitaria; 2) riconoscere e prevenire i danni evidenti e probabili post-trauma; 3) saper accettare i danni psico-fisici dell'infortunato; 4) assistere l'infortunato in attesa dell'arrivo dei soccorritori; 5) conoscere la modalità di allerta del sistema di soccorso; 6) conoscere le malattie rispetto al luogo di lavoro;
RLS - Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	E' una figura prevista dal D.Lgs. 81/80 allo scopo di rendere possibile la collaborazione da parte dei lavoratori nella scelta e nella verifica delle misure di prevenzione previste dalla legge per la tutela di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro come già previsto nello Statuto dei Lavoratori (L.n. 300/1970)

Collaborazioni con enti e associazioni

Riportato negli aspetti generali del capitolo 4

Per favorire l'attuazione di un sistema educativo aperto con gli operatori del territorio, la scuola realizza una programmazione congiunta per diverse attività e cura i rapporti di collaborazione con vari Enti e Istituti, in primo luogo con il Comune di Sasso Marconi, con la Città Metropolitana di Bologna, con la Regione Emilia Romagna, con l'ASL Bologna Sud, con Asc - Insieme.

Fra le risorse disponibili sul territorio l'Istituto comprensivo annovera la presenza di professionisti che offrono la disponibilità a collaborare con la scuola. L'attività curricolare dei docenti può quindi avvalersi del contributo di operatori volontari esterni alla Scuola (docenti in pensione ad esempio) per lo svolgimento e la realizzazione, a titolo gratuito e volontario, di attività integrative e di recupero sulla base di progetti appositamente predisposti dai docenti.

Inoltre, in collaborazione con la Pubblica Assistenza è stato stilato un patto per la realizzazione di un doposcuola che ogni anno sostiene alunni in difficoltà nei "compiti a casa" in accordo con i docenti.

La scuola collabora con numerose associazioni, del territorio e non, ai fini della realizzazione **di progetti** nelle diverse aree individuate dal PTOF, e per la condivisione di risorse. Ai fini esemplificativi si riporta un elenco non esaustivo degli interlocutori esterni:

Fondazione Marconi, Polizia Municipale di Sasso Marconi, Arma dei Carabinieri, Unità Carabinieri per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare, Polizia Postale, Coordinamento Protezione Civile, Centro Anziani della Casa dei Campi, Facoltà di Agraria dell'Università di Bologna, Oasi di San Gherardo, Consorzio di Gestione del Parco storico di Monte Sole, Parrocchie di S. Pietro di Sasso Marconi e di San Lorenzo di Sasso Marconi;

Associazioni: Pubblica Assistenza, Associazione dei genitori, ass. orch. Onda Marconi, Aido e Avis, Associazione Pro Loco, Donne di Sasso, ANPI, ANED, Circolo degli scacchi, Methlum Kainual, CISP per progetto di scambio con il popolo Sarahawi, La Nuova Africa – Onlus, Senza il Banco, “Il Grima”, Emergency, Save the children, Maestri del Lavoro, Caritas parrocchiale, Copaps, centro “Papinsky”, Laboratori del Borgo di Colle Ameno, Fattorie didattiche del territorio, Open Group (“La Rupe”), Centro diurno Modiano, Associazione Padre Kolbe di Borgonuovo di Sasso Marconi, Circolo Filatelico “Guglielmo Marconi” di Sasso Marconi.

Per la realizzazione dei progetti di educazione motoria ci si avvale dell'intervento di esperti delle società sportive: CSI Sasso Marconi, ASD SOFTBALL CLUB, ASD A.C. SASSO MARCONI, Vela i compagni di Ulisse, Nuoto Club Sasso Marconi.

FORMAZIONE PERSONALE

Riportato tramite form negli aspetti generali del capitolo 4

Il Piano Triennale per la Formazione del Personale Scolastico, contenendo in sé i bisogni dell'istituzione scuola e dei docenti con le istanze di sviluppo necessarie per la crescita del paese fornisce la possibilità per la costituzione di un centro di formazione organico e funzionale in grado di contenere esperienze individuali e professionali nel più ampio orizzonte di un contesto plurale.

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

ATTIVITA' FORMAZIONE	MOTIVAZIONE	DESTINATARI
Corsi sulla sicurezza di base e specifica	Corsi obbligatori in ottemperanza alle normative vigenti in tema di Sicurezza (DL 81/08).	Docenti e ATA
Corsi per squadre antincendio e pronto soccorso		
Corsi per preposti e ASPP		
Corsi formazione sulla gestione della privacy	Ottemperare alle disposizioni in materia di protezione dei dati e della tutela della privacy come da Regolamento europeo n. 679/2016	Docenti e ATA
Corsi sull'intelligenza artificiale	Migliorare la didattica per arrivare a tutti gli alunni.	Docenti
Corsi sui Disturbi dell'apprendimento e del comportamento	Acquisire conoscenze e strumenti per interventi efficaci.	Docenti

Corsi sulla didattica per competenze e su aspetti disciplinari specifici	Pensare la propria didattica orientata allo sviluppo delle competenze negli allievi.	Docenti
Corsi sulla valutazione	Acquisire conoscenze e strumenti efficaci per una valutazione degli alunni secondo le ultime disposizioni ministeriali	Docenti

Il personale dell'Istituto realizza annualmente il piano di formazione con iniziative rivolte al personale docente, al personale ATA amministrativi e collaboratori scolastici, con specifiche iniziative.

Tali iniziative formative terranno conto dell'analisi dei bisogni degli insegnanti, della lettura ed interpretazione delle esigenze dell'Istituto, evidenziate dall'autovalutazione (RAV) e dal piano di miglioramento (PdM).